

Private Equity Outlook 2023: opportunità e rischi

Continua senza sosta l'attrazione verso il *Private Equity* da parte di tutte le categorie di investitori. Nel valutare le prospettive future per questa classe di attivi è fondamentale essere consapevoli che i *private assets* hanno goduto di condizioni ideali durante tutto il decennio appena trascorso, condizioni che hanno contribuito in maniera determinante al loro successo.

Tassi di interesse in costante discesa, inflazione in diminuzione, economia in crescita, politiche monetarie accomodanti e multipli di valutazione delle aziende in aumento, sono tutti fattori che hanno soffiato con forza nelle vele dei mercati privati, fattori che purtroppo saranno molto meno favorevoli negli anni a venire.

In aggiunta, il crescente successo del *Private Equity* in particolare ha prodotto anche degli effetti meno attraenti, come per esempio i livelli record di capitale raccolto e ancora da investire e il costante rialzo dei multipli di valutazione delle aziende. I livelli record di capitale alla ricerca di aziende in cui investire entro un definito intervallo di tempo aumenteranno certamente la competizione tra gli investitori e dilateranno i tempi di investimento spingendo la durata media dei fondi di PE verso i 14/15 anni.

Se nel passato la costante crescita dei multipli di valutazione ha ridotto i tempi di investimento e spinto verso l'alto le *performance* di tutti i gestori, nei prossimi anni multipli stagnati o decrescenti elimineranno questo fondamentale aiuto ai gestori.

Fabrizio Dolfi, Senior Manager Italy, Head of Institutional Sales and Private Assets ODDO BHF

Formazione

Laureato in scienze dell'Informazione presso l'Università di Pisa, consegue poi il Master in Business Administration (MBA) presso la *new* New York University, Stern School of Business. Ha superato il primo livello della qualificazione CAIA (Certified Alternative Investment Analyst).

Esperienze

Inizia la carriera nel 1998 presso la sede di New York della banca San Paolo IMI dove ricopre il ruolo di *specialist* per mercato obbligazionario americano. Nel 2000 si trasferisce a Londra entrando a far parte della società Morgan Stanley dove si occupa di prodotti strutturati di credito. Nel 2005 passa alla Citibank divenendo responsabile del credito per l'Italia e dei prodotti alternativi per gli investitori istituzionali. Nel 2013 si trasferisce di nuovo a Londra dove fonda e dirige una *startup* nel settore MedTec. Dal 2016 intraprende anche l'attività di *Angel Investor*, investendo e facendo attività di *advisory/mentoring* a *startup* dei settori FinTech e IOT. A fine 2017 rientra a Milano e da più di 3 anni lavora per ODDO BHF AM nel ruolo Coordinatore dell'ufficio italiano, responsabile per gli investitori istituzionali e specialista per i *private asset*.



Fabrizio Dolfi, Senior Manager Italy, Head of Institutional Sales and Private Assets ODDO BHF

Email: fabrizio.dolfi@oddo-bhf.com

Annual Meeting sul Welfare Integrato

"Sostenibilità, assistenza e Silver Economy: i pilastri del welfare complementare del futuro"

È chiaro a tutti che il prossimo futuro sarà caratterizzato da condizioni molto meno favorevoli per il *Private Equity*. Tassi in salita, inflazione più elevata, economia stagnante o in contrazione, politiche monetarie restrittive e multipli di valutazione delle società in calo creeranno un ambiente molto più complicato per i gestori. E sebbene la storia mostri che storicamente i gestori migliori riescono a generare le più alte *performance* proprio nei periodi a più alta incertezza, è altresì facilmente prevedibile che con l'aumentare delle difficoltà aumenteranno anche i rischi scelte sbagliate.

Riteniamo il *Private Equity* secondario uno strumento particolarmente indicato per esporsi a una classe di attivi che rimane molto attraente, ma che al tempo stesso opererà in un ambiente molto più complicato. La ridotta durata, la maggiore visibilità, il profilo di rischio più basso, la possibilità di acquistare partizioni a forte sconto sfruttando il nervosismo dei mercati sono tutte caratteristiche che riteniamo particolarmente indicate ai prossimi anni.

Oddo BHF *Private Equity* ha una storia ventennale di successo nella costruzione di portafogli di *Private Equity* secondario e *venture capital*. Ci concentriamo su un segmento meno efficiente del mercato dove puntiamo a estrarre maggiore valore per i nostri investitori. Appliciamo un vero allineamento degli interessi essendo sempre tra i principali investitori dei nostri fondi di *private asset*.

ODDO BHF

ODDO BHF AM fa parte del gruppo finanziario indipendente franco-tedesco ODDO BHF, fondato nel 1849. ODDO BHF AM è un *asset manager leader* in Europa. Comprende ODDO BHF AM GmbH in Germania, ODDO BHF AM SAS e ODDO BHF *Private Equity* SAS in Francia e ODDO BHF AM Lux in Lussemburgo, che insieme gestiscono un patrimonio di 65 miliardi di euro al 31 agosto 2021. ODDO BHF AM offre ai suoi clienti istituzionali e *wholesale* una gamma unica di soluzioni d'investimento con ottime *performance* in tutte le principali *asset class*, ovvero azioni fondamentali e tematiche, azioni quantitative, reddito fisso, soluzioni *multi-asset*, *private equity* e *private debt*.



Come firmatario dell'UN PRI, ODDO BHF AM ha lanciato dal 2012 una serie di fondi sostenibili che coprono un'ampia gamma di strategie che pongono i criteri ambientali, sociali e di *governance* (ESG) al centro del processo d'investimento. Su base combinata, il 61% delle masse in gestione (AuM) proviene da clienti istituzionali e il 39% da distributori. I team operano dai centri di investimento di Düsseldorf, Francoforte, Parigi e Lussemburgo, con ulteriori sedi a Milano, Ginevra, Zurigo, Madrid, Stoccolma e Abu Dhabi. ODDO BHF AM mette al centro delle sue priorità il sostegno a lungo termine dei suoi clienti. È l'indipendenza a consentire di avere team reattivi, flessibili e innovativi che riescano costantemente a trovare soluzioni su misura per le esigenze dei clienti.

Sito web: am.oddo-bhf.com